Decalogo per le Assemblee Costituenti del Partito Democratico

1. È indetta per il 14 ottobre 2007 l'elezione dei componenti dell'assemblea costituente nazionale e, in collegamento con essi, del segretario politico nazionale del Partito Democratico. È inoltre indetta, per quella stessa data, con una seconda scheda, l'elezione dei componenti delle assemblee regionali e, in collegamento con essi, dei coordinatori regionali del partito. Nella regione trentino Alto Adige si eleggono i componenti delle Assemblee Provinciali di Trento e Bolzano e i relativi coordinatori provinciali; le due assemblee provinciali costituiscono insieme l'assemblea regionale che elegge il proprio coordinatore.

2. Con successivo regolamento vengono stabilite le modalità di elezione delle assemblee provinciali e dei segretari provinciali da tenersi entro il 31 dicembre 2007.

3. Possono partecipare in qualità di elettori e di candidati tutte le cittadine e i cittadini italiani che al 14 ottobre abbiano compiuto 16 anni nonché, con i medesimi requisiti di età, le cittadine e i cittadini dell'unione Europea, le cittadine e i cittadini extracomunitari in possesso di regolare carta di soggiorno, i quali al momento del voto aderiscano al Partito Democratico dichiarando di partecipare al processo costituente e devolvano un contributo minimo di 5 euro.

4. Qualora sia stata eletta una maggioranza assoluta di componenti l'Assemblea a sostegno di un candidato segretario, il presidente dell'Assemblea Costituente Nazionale lo proclama eletto all'apertura della prima seduta dell'assemblea stessa; in caso contrario il presidente indice in quella stessa seduta un ballottaggio a scrutinio segreto tra i due candidati collegati al maggior numero di componenti l'Assemblea e proclama eletto segretario il candidato che ha ricevuto il maggior numero di voti validamente espressi. Analogamente si procede per il coordinatore regionale.

5. L'Assemblea nazionale convocata da Romano Prodi che ne assume la presidenza, approva il manifesto e lo statuto federale del Partito. L'Assemblea regionale approva il proprio statuto nel rispetto dei principi stabiliti dallo statuto nazionale.

6. Per l'assegnazione dei seggi ai fini dell'elezione dell'assemblea nazionale, si fa riferimento ai collegi e alle circoscrizioni di cui alla legge 4 agosto 1993, n.277 (legge Mattarella Camera). 1200 seggi vengono distribuiti tra le circoscrizioni in proporzione al numero di residenti e 1200 seggi in proporzione al numero dei voti conseguiti dall'Ulivo nelle elezioni del 2006 per la Camera dei Deputati, in entrambi i casi sulla base del metodo dei quozienti interi e dei più alti resti. I seggi così assegnati a una circoscrizione vengono ripartiti tra i collegi in proporzione ai voti conseguiti dall'Ulivo nelle elezioni del 2006 per la Camera dei Deputati sulla base del metodo dei quozienti interi e dei più alti resti. Ogni collegio elegge almeno tre delegati. Un ulteriore seggio è assegnato ai collegi in cui abbia partecipato al voto un numero di persone pari a più del 20% dei voti ottenuti dall'Ulivo nelle elezioni per la Camera dei Deputati del 2006. Gli italiani residenti

all'estero eleggono 30 rappresentanti, di cui 20 nella circoscrizione Europa, 6 in quella del Sud America, 2 in quella dell'America settentrionale e centrale, 2 in quella Africa, Asia, Oceania e Antartide.

7. Le liste per l'elezione dell'Assemblea Nazionale sono plurinomiali con alternanza di genere. Occorrono tra 100 e 150 firme per presentare una lista di collegio. Nessuno può candidarsi in più di un collegio. La lista (può) indica (re) un candidato segretario nazionale. Ci si può collegare nella circoscrizione con una dichiarazione di intenti che la Lista di propone in relazione all'Assemblea Costituente e con un identico nome. Le liste per l'assemblea costituente devono essere presentate, a pena di nullità, tra il 32esimo e il 30esimo giorno precedente alla data delle elezioni. Con un sistema analogo a quello vigente per la Camera fino al 1992, si assegnano prima i seggi pieni nei collegi con la proporzionale (quoziente corretto a +2), poi i seggi non assegnati e i voti non utilizzati (resti) confluiscono a livello circoscrizionale. Le liste che a quel livello hanno ottenuto più del 5% dei voti si suddividono i seggi residui con medesimo metodo; i seggi in questo modo assegnati a ciascun gruppo di liste vengono attribuiti alle liste di collegio con i resti più grandi.

8. Le dichiarazioni di candidature alla carica di segretario nazionale sono presentate entro 15 giorni dall'approvazione del regolamento unitamente a una dichiarazione di intenti e a un numero di firme compreso tra 2000 e 3000 di cui almeno 100 in 5 diverse regioni. Le dichiarazioni di candidature sono accettate se corredate, entro i termini previsti per la presentazione delle liste, da dichiarazioni di liste presentate in almeno 25 diversi collegi e in non meno di 5 differenti regioni.

9. Per essere ammessi al voto, che si svolge in unica giornata dalle ore 7 alle ore 20, occorre esibire al seggio un documento di identificazione e, ad eccezione dei non ancora maggiorenni e dei non cittadini la propria tessera elettorale. Saranno determinate con successivo regolamento le modalità di voto per i non ancora maggiorenni e i non cittadini e per gli studenti universitari fuori sede nella loro sede universitaria.

10. Gli elettori possono esprimere un unico voto in un'unica colonna nella quale sono riportati il nome del candidato a segretario e la lista a lui collegata. Il voto si considera valido in qualsiasi punto della colonna sia stato apposto un segno. Sono considerate altresì valide le schede su cui sia stato apposto più di un segno di votazione all'interno della medesima colonna. Sono considerate non valide le schede che presentino segni di votazione che ricadono all'interno di due o più colonne. Lo scrutinio inizia subito dopo il voto dell'ultimo elettore presente nel seggio al momento della chiusura. Lo spoglio parte dalla scheda per l'Assemblea Costituente Nazionale.

Regolamento quadro per l'elezione delle Assemblee Costituenti dell'Ulivo-Partito democratico

Articolo 1 – (indizione dell'elezione e titolari dell'elettorato attivo e passivo)

1. È indetta per il 14 ottobre 2007 l'elezione dei componenti dell'Assemblea Costituente Nazionale, e in collegamento con essi, del segretario politico nazionale del Partito democratico. È inoltre indetta per quella stessa data, l'elezione dei componenti delle Assemblee Regionali e, in collegamento con essi, dei coordinatori regionali del Partito. Nella regione Trentino Alto Adige si eleggono i componenti delle Assemblee Provinciali di Trento e Bolzano e i relativi coordinatori provinciali; le due assemblee provinciali costituiscono insieme l'assemblea regionale che elegge il proprio coordinatore, eventualmente anche prevedendo la turnazione in tale incarico fra i due coordinatori provinciali.

2. Possono partecipare in qualità di elettori e di candidati tutte le cittadine e i cittadini italiani che al 14 ottobre abbiano compiuto 16 anni nonché, con i medesimi requisiti di età, le cittadine e i cittadini dell'unione Europea, le cittadine e i cittadini extracomunitari in possesso di regolare carta di soggiorno, i quali al momento del voto aderiscano al Partito Democratico dichiarando di partecipare al processo costituente e devolvano un contributo minimo di 5 euro.

3. Con successivo regolamento vengono stabilite le modalità di elezione delle assemblee provinciali e dei segretari provinciali da tenersi entro il 31 dicembre 2007.

Articolo 2 (funzioni degli organi da eleggere)

1. L'Assemblea nazionale convocata da Romano Prodi che ne assume la presidenza, si riunisce per la prima seduta il 27 ottobre 2007. Essa approva il manifesto e lo statuto nazionale del Partito, ed assolve ad ogni altra funzione attribuitale dalle norme transitorie e finali dello Statuto.

2. La prima seduta delle assemblee costituenti nazionali è convocata da Romano Prodi entro 30 giorni dallo svolgimento delle elezioni ed è presieduta dal presidente del Collegio Circoscrizionale dei Garanti; nelle regioni con più circoscrizioni la presidenza della prima seduta è affidata al presidente del collegio dei garanti della circoscrizione del capoluogo di regione. Nel rispetto dei principi stabiliti dallo statuto nazionale tali assemblee approvano il rispettivo statuto

regionale, ed assolvono ad ogni altra funzione attribuita loro dalle norme transitorie e finali degli statuti nazionale e regionale.

Articolo 3 (Comitati promotori ed ufficio di presidenza)

1. Il comitato promotore del Partito Democratico nomina l'ufficio di presidenza dell'elezione.

2. L'ufficio di presidenza: **a.** nomina i componenti del collegio nazionale e dei collegi circoscrizionali dei garanti, scelti fra personalità autorevoli e imparziali e, tra questi i presidenti dei collegi stessi; **b.** nomina i componenti dell'ufficio tecnico amministrativo e, tra questi il direttore; **c.** nomina i membri dell'ufficio di tesoreria e, tra questi, il tesoriere; **d.** riconosce i comitati regionali e provinciali costituiti localmente; e approva gli ulteriori regolamento necessari allo svolgimento dell'elezione, ad eccezione di quelli di cui agli articoli successivi.

3. Il Comitato promotore nazionale e i comitati promotori regionali e provinciali, così come i collegi dei garanti e gli uffici di cui al successivo articolo 4 hanno il solo fine di promuovere e garantire lo svolgimento della consultazione elettorale del livello istituzionale corrispondente e si considerano sciolti al momento dell'insediamento delle relative assemblee.

Articolo 4 (Garanti)

1. I collegi dei garanti decidono sulle controversie sorte in fase di applicazione delle norme contenute nel presente regolamento quadro e nei regolamenti di cui all'articolo precedente e vigilano, ciascuno per l'ambito territoriale di propria competenza sul corretto e imparziale svolgimento dell'elezione.

2. Gli eventuali reclami ricorsi possono essere presentati da ciascuno dei partecipanti alla votazione al collegio dei garanti della circoscrizione di residenza.

3. I reclami e i ricorsi relativi alla presentazione delle candidature devono essere presentati entro due giorni dalla decisione sulla loro ammissibilità.

4. I reclami e i ricorsi relativi alle operazioni e alla proclamazione dei risultati devono essere presentati entro le 24 ore successive.

5. I garanti si pronunciano sulle questioni di cui al comma 4 entro le 24 ore successive.

Articolo 5 (Uffici tecnici)

1. L'ufficio tecnico amministrativo cura l'attuazione del presente regolamento e lo svolgimento dell'elezione a partire dalla predisposizione dei moduli e dalla definizione delle modalità di presentazione delle candidature. Entro 15 giorni dalla nomina dei suoi componenti predispone i regolamenti necessari a specificare le procedure operative per la gestione delle operazioni di voto e predispone gli strumenti informatici per l'eventuale svolgimento per vie telematica della consultazione.

2. Il Direttore è responsabile del coordinamento organizzativo delle attività di voto.

3. Il responsabile della comunicazione dell'Ulivo promuove e coordina le attività finalizzate a informare i cittadini e sollecitare la partecipazione al voto.

4. L'ufficio di tesoreria è responsabile per la gestione finanziaria delle attività connesse con lo svolgimento dell'elezione.

5. L'ufficio tecnico amministrativo decide le proprie modalità di articolazione a livello territoriale.

Articolo 6 (ripartizione dei seggi per l'Assemblea costituente nazionale tra le circoscrizioni ed i collegi).

6. Per la ripartizione dei seggi dell'Assemblea Nazionale, si fa riferimento ai collegi e alle circoscrizioni di cui alla legge 4 agosto 1993, n.277. 1200 seggi vengono distribuiti tra le circoscrizioni in proporzione al numero di residenti e 1200 seggi in proporzione al numero dei voti conseguiti dall'Ulivo nelle elezioni del 2006 per la Camera dei Deputati, in entrambi i casi sulla base del metodo dei quozienti interi e dei più alti resti.

7. I seggi così assegnati a ciascuna circoscrizione vengono ripartiti tra i collegi in proporzione ai voti conseguiti dall'Ulivo nelle elezioni del 2006 per la Camera dei Deputati sulla base del metodo dei quozienti interi e dei più alti resti. Qualora uno o più collegi abbiano ottenuto con tale metodo meno di tre seggi, ne ottengono tre. Si procede quindi nuovamente alla ripartizione di tutti i seggi residui tra gli altri collegi, sempre in proporzione ai voti conseguiti dall'Ulivo nelle elezioni del 2006 per la Camera dei Deputati sulla base del metodo dei quozienti interi e dei più alti resti, reiterando eventualmente il computo fino a che tutti i collegi ottengano un minimo di tre seggi. Nelle circoscrizioni delle regioni Valle d'Aosta e trentino Alto Adige la ripartizione dei seggi nei collegi è stabilita con successivo regolamento. Un ulteriore seggio è assegnato ai collegi in cui abbia partecipato al voto un numero di persone pari a più del 20% dei voti ottenuti dall'Ulivo nelle elezioni per la Camera dei Deputati del 2006.

8. Gli italiani residenti all'estero eleggono 30 rappresentanti, di cui 20 nella circoscrizione Europa, 6 in quella del Sud America, 2 in quella dell'America settentrionale e centrale, 2 in quella Africa, Asia, Oceania e Antartide. L'Ufficio di Presidenza delibera l'eventuale suddivisione della circoscrizione Europa in ulteriori sub-circoscrizioni e con apposito regolamento assicura l'esercizio via internet del diritto di voto attivo e passivo nonché le modalità di collegamento coi candidati alla segreteria nazionale; ad essi non si applicano le norme di cui agli articoli successivi.

Articolo 7 (candidature)

1. Le liste per l'elezione dell'Assemblea Nazionale devono comprendere un numero di candidati non superiore al numero dei componenti da eleggere nei relativi collegi e non inferiore ai due terzi, con arrotondamento all'unità superiore qualora il numero di candidati da comprendere nella lista contenga una cifra decimale superiore a 50. a pena di inammissibilità, le liste devono essere composte alternando candidati di sesso diverso.

2. Le candidature nei collegi sono presentate all'ufficio tecnico amministrativo territorialmente competente. Le candidature all'Assemblea Nazionale devono essere corredate dalle sottoscrizioni di almeno 100 e non più di

150 aventi diritto nei rispettivi collegi, autenticate da almeno due consiglieri comunali riconducibili all'ulivo. Per i comuni con più di 300.000 abitanti le firme possono essere autenticate anche da due consiglieri circoscrizionali. Nessuno può sottoscrivere più di una lista.

3. Nessuno può candidarsi in più di un collegio per l'elezione dell'Assemblea Nazionale.

4. Non è ammessa la candidatura di persone notoriamente appartenenti a forze politiche o ad ispirazioni ideali non riconducibili al progetto dell'ulivo – partito democratico.

5. Non è ammessa la candidatura di persone nei cui confronti alla data di presentazione delle candidature, sia stato messo decreto che dispone giudizio ovvero sia stata emessa misura cautelare personale non revocata né annullata, ovvero che si trovino in stato di latitanza o di esecuzione di pene detentive, ovvero che siano stati condannati con sentenza anche non definitiva, allorquando le predette condizioni siano relative a uno dei seguenti delitti:

- a. - delitti di cui all'art. 51 comma 3 bis, del codice di procedura penale;
- b. - estorsione (art. 269 del codice penale), usura (art. 644 del codice penale);
- c. - riciclaggio e impiego di denaro di provenienza illecita (art. 648 bis e art. 648 ter c.p.);
- d. - trasferimento fraudolento di valori (art. 12 quinquies della legge 7 agosto 1992 n. 356);
- e. omessa comunicazione delle variazioni patrimoniali da parte delle persone sottoposte ad una misura di prevenzione disposta ai sensi della legge 31 maggio 1965 n. 575, nonché da parte dei condannati con sentenza definitiva per il delitto previsto dall'art. 416 bis del codice penale (art. 31 della legge 13 settembre 1982, n. 646);
- f. - attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152).

Non è altresì ammessa la candidatura di persone nei cui confronti alla data di presentazione delle candidature,

- a. - sia stata disposta l'applicazione di misure di prevenzione personale o patrimoniali, ancorché non definitive, ai sensi della legge 31 maggio 1965 n. 575;
- b. - siano stati imposti divieti sospensioni e decadenze ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n.1423, ovvero della legge 31 maggio 1965 n.575, così come successivamente modificate e integrate;
- c. - siano stati rimossi, sospesi o dichiarati decaduti ai sensi dell'art. 142 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267.

6. Le candidature per l'Assemblea Costituente nazionale sono valide solo se accompagnate dai seguenti documenti sottoscritti:

- a. – dichiarazione di accettazione della candidatura con un ordine delle candidature;
- b. – dichiarazione di adesione al Partito Democratico;
- c. – nome o slogan identificativo della lista;

d. – dichiarazione politica avente riguardo agli intenti che la lista si propone in relazione ai compiti dell'Assemblea costituente;

e. – indicazione di un referente circoscrizionale della lista, corredata dalla corrispondente dichiarazione di accettazione del ruolo di referente da parte di quest'ultimo;

f. – eventuale dichiarazione di collegamento con liste di candidati presentate in altri collegi della medesima circoscrizione identificate dalla medesima denominazione, dalla medesima dichiarazione di intenti e dal medesimo referente circoscrizionale;

g. – indicazione della persona che la lista sostiene come candidato alla carica di segretario Nazionale, corredata dalla corrispondente dichiarazione di accettazione da parte di quest'ultimo (**problema 1** soluzione alternativa per rendere il collegamento opzionale: *inserire prima di "indicazione" la parola "eventuale" per consentire liste che non indichino il segretario*) (**problema 2** – soluzione alternativa per vincolare un candidato a una sola lista; *inserire il seguente comma: "Il candidato Segretario non può accettare più di una lista di sostegno per ogni collegio; qualora più liste presentino il medesimo collegamento è accettata come collegata solo la lista con dichiarazione di accettazione presentata per prima"*).

h. – autocertificazione che non ricorrano per nessuno dei candidati inclusi nella lista le condizioni di inammissibilità di cui al precedente comma 5.

7. Le liste per l'Assemblea Costituente devono essere presentate, a pena di nullità, tra il trentaduesimo e il trentesimo giorno precedente alla data dell'elezione.

8. Le dichiarazioni di candidatura alla carica di segretario Nazionale sono presentate all'ufficio tecnico amministrativo nazionale entro 15 giorni dall'approvazione del presente regolamento unitamente a una dichiarazione di intenti e a un numero di firme compreso tra 2.000 e 3.000, di cui almeno 100 in ognuna di cinque regioni. Le dichiarazioni di candidatura sono accettate se corredate, entro i termini previsti per la presentazione delle liste, da dichiarazioni, di cui al comma 5 lettera g, relative a liste presentate in almeno 25 diversi collegi presenti in non meno di cinque differenti regioni.

9. Nel caso in cui una candidatura alla carica di segretario nazionale sia stata dichiarata invalida, il referente circoscrizionale della lista che lo aveva indicato ai sensi della medesima lettera g può, entro 5 giorni successivi al termine di cui al comma 9, indicare il nome di un ulteriore candidato alla carica di Segretario Nazionale, scelto fra i soggetti che abbiano regolarmente presentato la propria candidatura ai sensi del comma 8 corredata dall'accettazione dell'interessato. In caso di mancata accettazione la lista decade (conseguenza della soluzione al problema 1, se prevale l'opzione che consente le liste senza candidato segretario: l'ultimo periodo è sostituito dal presente: *In caso contrario si considera che la lista rinunci ad esprimere un candidato alla carica di segretario nazionale*)

10. L'eventuale mendace autocertificazione di cui al precedente comma 6, lettera h, costituisce causa di ineleggibilità. In caso di elezione l'accertamento della mendace dichiarazione comporta l'immediata decadenza da qualsiasi carica del partito e la trasmissione degli atti all'autorità giudiziaria per il reato di falsità

ideologica in atti privati (art. 485 c.p.) nonché la revoca di tutti i componenti della stessa lista di collegio alla quale appartiene il candidato.

Articolo 8 (confronto tra i candidati)

1. L'ufficio di presidenza promuove assemblee ed iniziative pubbliche nel corso delle quali ha luogo un confronto tra i candidati o i loro delegati a parità di condizioni. Tali Assemblee si svolgono nei 30 giorni antecedenti la data di svolgimento dell'elezione. Iniziative analoghe possono essere promosse anche tramite l'utilizzo delle reti di comunicazione telematica.

Articolo 9 (disciplina della campagna elettorale)

1. Al fine di contenere i costi della campagna elettorale in vista delle elezioni di cui al presente regolamento, non è in ogni caso ammessa la pubblicazione a pagamento di messaggi pubblicitari o di propaganda elettorale su mezzi radiotelevisivi, testate giornalistiche o altri organi di stampa e informazione.

2. Fermo restando quanto previsto dal comma 1, il Collegio Nazionale dei garanti, entro 15 giorni dalla nomina dei suoi componenti, predispone un regolamento di autodisciplina della campagna elettorale, idoneo ad assicurare condizioni di parità tra i candidati, con riferimento anche all'entità massima, alle modalità e alla documentazione delle spese.

3. Il regolamento di cui al comma 2 sono altresì disciplinate le modalità con le quali è possibile rendere pubblici e diffondere gli annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze, nonché discorsi svolti dai candidati.

4. Agli eventuali reclami relativi all'applicazione del presente articolo si applicano procedure di cui ai ricorsi previsti dall'articolo 4 del presente regolamento per le questioni riguardanti la campagna elettorale dei candidati alla carica di segretario nazionale è competente il collegio nazionale dei garanti.

Articolo 10 (Voto)

1. Per essere ammessi al voto, che si svolge in unica giornata dalle ore 7 alle ore 20, occorre esibire al seggio un documento di identificazione e, ad eccezione dei non ancora maggiorenni e dei non cittadini, la propria tessera elettorale.

2. L'ufficio tecnico amministrativo determina le modalità di voto per i non ancora maggiorenni e i non cittadini.

3. L'ufficio tecnico amministrativo determina le modalità con le quali gli studenti universitari fuori sede e i lavoratori fuori sede sono ammessi a votare rispettivamente nella loro sede universitaria o di lavoro.

4. È necessario inoltre dare espresso consenso a che il proprio nominativo ed i propri recapiti siano inseriti nell'elenco dei partecipanti alla votazione e dei soci fondatori del Partito Democratico, e a che l'elenco stesso sia reso consultabile per ogni eventuale verifica relativa l'effettiva partecipazione al voto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Articolo 11 (procedimento elettorale)

1. Entro i quindici giorni precedenti alla data di indizione l'ufficio di presidenza, sentito il parere dell'ufficio tecnico amministrativo, nomina i responsabili del procedimento elettorale per ogni circoscrizione. Il collegio dei garanti, qualora riscontri irregolarità o elementi di turbativa nello svolgimento del procedimento, può, di sua iniziativa revocare il mandato conferito, surrogando contestualmente il responsabile revocato.

2. In ciascun comune è costituito almeno un seggio per lo svolgimento delle elezioni ed almeno un seggio aggiuntivo per ogni 10.000 voti validi ricevuti nel 2006 dall'Ulivo. Di ogni seggio, viene definito e pubblicato su apposita sezione del sito web del Partito Democratico, l'ambito territoriale, facendo riferimento alle circoscrizioni amministrative ove esistenti, o alle vie e piazze in esso ricomprese, in modo da garantirne l'omogeneità complessiva. I responsabili del procedimento nominano gli scrutatori per ciascun seggio e coordinano le attività necessarie a garantire il corretto svolgimento della consultazione. Un seggio è validamente costituito se formato da almeno tre componenti di cui uno con funzioni di presidente.

3. I responsabili del procedimento nominano gli scrutatori per ciascun seggio e coordinano le attività necessarie a garantire il corretto svolgimento della consultazione. Un seggio è validamente costituito se formato da almeno tre componenti di cui uno con funzioni di presidente.

4. Le schede di voto, in formato cartaceo o informatico, sono predisposte a cura dell'ufficio tecnico amministrativo. Le schede contengono una colonna per ciascuna lista, all'interno della quale sono presenti, nell'ordine, dall'alto in basso, i nominativi dei candidati di collegio, preceduti dal candidato alla carica di segretario nazionale sostenuto dalla lista.

5. Gli elettori possono esprimere un unico voto in un'unica colonna di ciascuna scheda. Il voto si considera valido in qualsiasi punto della colonna sia stato apposto un segno. Sono considerate altresì valide le schede su cui sia stato apposto più di un segno di votazione all'interno della medesima colonna. Sono considerate non valide le schede che presentino segni di votazione che ricadono all'interno di due o più colonne.

6. Lo scrutinio inizia subito dopo il voto dell'ultimo elettore presente nel seggio al momento della chiusura. Si procede prima allo scrutinio delle schede per l'elezione dell'Assemblea Costituente nazionale e, subito dopo, allo scrutinio delle schede per l'elezione dell'Assemblea Nazionale.

Articolo 12 (assegnazione alle liste dei seggi per l'assemblea costituente nazionale)

1. Dopo aver ricevuto le schede e i fogli riepilogativi dello spoglio dei voti relativi all'elezione dell'assemblea costituente nazionale avvenuto in ciascun collegio, l'ufficio elettorale circoscrizionale procede al riparto dei seggi assegnati a ciascun collegio in base alla cifra elettorale di ciascuna lista. A tal fine, divide il totale nelle cifre elettorali di tutte le liste per il numero dei seggi assegnati al collegio + 2, ottenendo così il quoziente elettorale di collegio; nell'effettuare la divisione trascura la eventuale parte frazionaria del quoziente. Attribuisce quindi ad ogni lista tanti seggi quante volte il quoziente elettorale risulti contenuto nella cifra elettorale di ciascuna lista. Se, con il quoziente calcolato come sopra, il

numero dei seggi da attribuire in complesso alle liste superi quello dei seggi assegnati al collegio le operazioni si ripetono con un nuovo quoziente ottenuto diminuendo di una unità il divisore.

2. I seggi che rimangono non assegnati vengono attribuiti al collegio unico circoscrizionale.

3. L'ufficio elettorale circoscrizionale identifica quindi i gruppi di liste tra loro collegate ai sensi dell'art. 8, comma 6, lettera f che abbiano ottenuto nel complesso più del 5% dei voti validamente espressi in ambito circoscrizionale. Con riferimento soltanto a tali gruppi di liste, computa la cifra elettorale circoscrizionale pari alla somma dei voti residuati alle rispettive liste di collegio, a seguito della assegnazione dei seggi in base al precedente comma 1.

4. L'ufficio elettorale circoscrizionale procede quindi all'assegnazione tra i gruppi di liste di cui al comma precedente dei seggi non ancora assegnati. A tal fine procede al riparto sulla base del metodo di cui al comma 1.

5. I seggi spettanti a ciascun gruppo di liste vengono assegnati alle liste appartenenti al gruppo che abbiano la frazione residuata del quoziente più alta. Qualora tutti i suoi candidati siano stati eletti, i seggi spettanti vengono assegnati alle altre liste del gruppo secondi l'ordine dei rispettivi quozienti.

6. Il presidente dell'ufficio centrale circoscrizionale in conformità dei risultati accertati dall'ufficio stesso, proclama eletti, nei limiti dei posti ai quali ciascuna lista ha diritto, i candidati in essa presenti seguendo l'ordine della lista stessa.

Articolo 13 (Elezione dell'Assemblea Regionale)

1. Per l'elezione dell'Assemblea regionale e per l'indicazione dei coordinatori regionali, che avviene su una seconda scheda, ovvero nel trentino Alto Adige per l'elezione delle assemblee provinciali e dei coordinatori provinciali, si applicano, in quanto compatibili, le norme previste per l'Assemblea Nazionale.

2. In ogni collegio il numero dei delegati da eleggere è pari al doppio di quelli da eleggere per l'Assemblea Nazionale.

3. Un ulteriore regolamento preciserà le ulteriori modalità di elezione.

4. Sono componenti con diritto di parola dell'Assemblea Costituente regionale gli eletti all'assemblea costituente nazionale nella regione.

Articolo 14 (elezione del segretario politico nazionale)

1. Qualora sia stata eletta una maggioranza assoluta di componenti l'Assemblea a sostegno di un candidato segretario, il presidente dell'Assemblea Costituente Nazionale lo proclama eletto all'apertura della prima seduta dell'assemblea stessa; in caso contrario il presidente indice in quella stessa seduta un ballottaggio a scrutinio segreto tra i due candidati collegati al maggior numero di componenti l'Assemblea e proclama eletto segretario il candidato che ha ricevuto il maggior numero di voti validamente espressi.

Articolo 15 (elezione dei coordinatori regionali)

2. Qualora vi sia tra i componenti eletti all'assemblea costituente regionale ai sensi del precedente articolo 13, una maggioranza assoluta di componenti eletti a sostegno di un candidato coordinatore regionale, il presidente dell'Assemblea Nazionale lo proclama eletto all'apertura della prima seduta dell'Assemblea stessa; in caso contrario il presidente indice in quella stessa seduta un ballottaggio a scrutinio segreto tra i due candidati collegati al maggior numero di componenti all'Assemblea eletti ai sensi del precedente articolo 13 e proclama coordinatore regionale il candidato che ha ricevuto il maggior numero di voti validamente espressi.

Articolo 16 (regole sulla trasparenza)

1. Il presente regolamento unitamente a tutti i regolamenti integrativi previsti dagli articoli precedenti è pubblicato in apposita sezione del sito web dell'Ulivo Partito Democratico.

2. Nella sezione del sito web di cui al comma 1, sono altresì pubblicati, via via che si procede alla loro determinazione, costituzione o individuazione, i nomi dei componenti di organi di cui al presente regolamento nonché il recapito presso cui è possibile indirizzare comunicazioni dirette agli organi medesimi, l'elenco dei candidati, l'elenco dei componenti dei seggi elettorali e ogni altro dato o documento identificato dal collegio nazionale dei garanti di cui all'art. 3, comma 4.

3. Il collegio dei Garanti di cui all'art. 3, comma 4, definisce le ulteriori disposizioni dirette a garantire la trasparenza e la pubblicità delle procedure dirette all'elezione delle assemblee costituenti nazionale e locali.